

Patto d'amicizia E' stata siglata a Winterhausen l'intesa che dovrà portare al gemellaggio tra i due paesi

«Anche se lontani ci siamo sentiti a casa»

Il sindaco di Cannobio racconta (emozionato) la trasferta tedesca

CANNOBIO - «Un patto che nasce dall'amicizia di due piccole comunità, prima ancora del suo valore istituzionale, è un'esperienza che contiene profondi valori umani che dovrebbero essere le basi fondanti di una grande comunità europea - racconta **Giandomenico Albertella**, sindaco di Cannobio -. Due giorni di lavoro, di scambi di esperienze in tutti i settori della vita quotidiana, trascorsi in un paese che pur fisicamente lontano da noi, sembrava essere "la nostra casa". Ci siamo sentiti non ospiti ma parte integrante della comunità di Winterhausen».

Tornato a Cannobio Albertella descrive così, con emozione, le giornate che hanno di fatto dato il via alla fase finale per arrivare al gemellaggio ufficiale tra il comune dell'alto Verbano e il paese della Baviera.

«Un grazie di cuore alla presidente del nostro Comitato **Katia Manfredi**, a tutti i membri e le associazioni che in questi mesi hanno lavorato per organizzare questa visita, ai maestri **Aldo Scheber** e **Gabriele Gabbani**, a don Massimiliano e alla presidente di Cannobio4you **Monica Serri**; un grazie alle ragazze che hanno svolto il ruolo di interprete e a tutti i partecipanti. Ora riprendiamo il lavoro per completare le procedure amministrative ed organizzative per poter sottoscrivere entro l'anno a Cannobio il patto di fratellanza con gli amici tedeschi». Cantare insieme "Azzurro" sul palco, suonare insieme nella banda diretta da Aldo Scheber, par-



In Germania è stato siglato un patto di intenti tra le due comunità che ora dovrà essere approvato dal consiglio comunale di Cannobio



lare de "i pedu", programmare momenti con le scuole, discutere di sanità e salute, conoscere forme di cultura, turismo, artigianato ed economia: tutto questo è stato l'incontro della scorsa settimana. Sabato 23 aprile sono da poco passate le 19 quando nella "casa del popolo" del Comune bavarese di Winterhausen viene siglato

un accordo di massima per divenire ad un "gemellaggio" con il Comune di Cannobio. Il sindaco Giandomenico Albertella alla guida di una delegazione cannobiese con il Comitato per i gemellaggi ha trascorso due giorni in bassa fran-

conia. Valori comuni alla patria europea, condivisione di proget-

ti, scambi sociali, scambi culturali, scambi tra le scuole dei due territori, folklore, carnevale, turismo e spiritualità, superare i "confini", offrire nuove prospettive alle popolazioni e territorio sono stati i temi sul tavolo. Winterhausen è un Comune di poco meno di duemila abitanti vicino alle famose ed importanti realtà di Würzburg e Rothenburg in un distretto della Germania dal quale provengono importanti flussi turistici. Alcuni cannobiesi già conoscevano la realtà tedesca grazie ad un percorso musicale avviato diversi anni fa dal Coro Stella Traffiumese. «Si tratta di un progetto che desidera condividere, offrire ai ragazzi ed alle associazioni un percorso da costruire insieme - commenta Katia Manfredi -. In questi mesi grazie al lavoro di diverse persone ed associazioni, che ringrazio, ed alla piena disponibilità del nostro sindaco abbiamo predisposto un progetto. In questa fase abbiamo

firmato una dichiarazione d'intenti che, se approvata dal consiglio comunale, potrà portare all'ufficialità del gemellaggio. E' stata ed è una bella esperienza aperta a tutti. Chi fosse interessato a dare una mano ci può contattare». Le delegazioni italiana e tedesca sono state organizzate in quattro aree tematiche: turismo-sanità-musica-istruzione e le stesse hanno presentato le realtà di Cannobio e Winterhausen durante una giornata di scambio e lavoro delle rappresentanze. Nel corso dell'anno una delegazione tedesca scambierà la visita venendo a Cannobio. Insomma si tratta di avere ancora un po' di pazienza e poi finalmente verrà ufficializzato (con il "sì" del consiglio comunale) un nuovo percorso che guarda lontano e che punta sulla promozione e sullo sviluppo di due territori con lo scambio di idee e di progetti per crescere e migliorare.

Mauro Cavalli